

## PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona*. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

## L'EDUCAZIONE CIVICA nell'ITT E. FERMI di FRASCATI

Con la legge 20 agosto 2019 n. 92 e le relative Linee guida, dettate con Decreto 22 giugno 2020, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

In esse si evidenzia che il monte ore da dedicare a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, con valutazione periodica e finale.

Ogni Istituto Scolastico, così come l'ITT 'E. Fermi' di Frascati, deve prevedere, pertanto, moduli inerenti a tale insegnamento sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Non si tratta di istituire un contenitore rigido, ma uno spazio flessibile per agevolare il raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva: ogni disciplina, infatti, è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I nuclei concettuali fondamentali secondo la Legge n.92 sono:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale, intesa come capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Rientrano, altresì, nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il Consiglio di classe dovrà, all'inizio di ciascun anno scolastico, deliberare a quale docente/quali docenti affidare l'insegnamento, su proposta dei docenti stessi o del Consiglio di Classe (nel nostro Istituto si tratta di una scelta obbligata per il docente di Discipline giuridiche-economiche del primo biennio). Tali docenti dovranno programmare unità didattiche, partecipare alla realizzazione di moduli pluridisciplinari e contribuire a fornire elementi per la valutazione.

Ciò significa che ciascuno docente predisposto dal Cdc all'insegnamento di tale disciplina, dovrà valutare lo studente e comunicare il proprio voto al coordinatore di educazione civica scelto dal Consiglio. Il coordinatore di educazione civica, una volta raccolte le valutazioni dei vari docenti, proporrà, in sede di scrutinio intermedio e finale, un voto unico il quale farà media con gli altri voti (tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato e quindi all'attribuzione del credito nel triennio)".

Il Consiglio di classe, di conseguenza, deve:

- programmare le attività didattiche funzionali al perseguimento degli obiettivi/risultati di apprendimento e dei traguardi di competenza;
- individuare, tra i docenti coinvolti, un Coordinatore che proporrà la valutazione periodica al consiglio di classe, anche sulla base degli elementi acquisiti dai docenti coinvolti nell'insegnamento;
- interagire e collaborare costantemente con il Referente dell'Educazione civica dell'Istituto (in ausilio del lavoro svolto dal Referente è stato istituito, in Codesto Istituto, un Team di supporto).

## **PROGRAMMAZIONE**

**(Biennio e triennio – indirizzo elettronica, informatica e biotecnologia)**

### ➤ **AREA DI COMPETENZA 1: NOI E LE ISTITUZIONI**

- Lo Stato e la Costituzione
- Il Parlamento e la formazione delle leggi
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Magistratura e la Corte Costituzionale
- Le autonomie territoriali
- L'Europa e le organizzazioni internazionali: l'UE e l'ONU

### ➤ **AREA DI COMPETENZA 2: NOI E GLI ALTRI**

#### **Percorso 1: Cittadinanza ed educazione all'affettività:**

- L'intelligenza emotiva, individuo ed identità
- Importanza delle emozioni
- il bullismo e cyber bullismo
- la famiglia: concetto storico, la legislazione italiana

#### **Percorso 2: Cittadinanza ed educazione alla solidarietà:**

- I diritti umani e la Dichiarazione universale
- La Corte Europea dei Diritti Umani
- Amnesty International e i diritti negati

- I diritti degli immigrati ed il razzismo

### **Percorso 3: Cittadinanza ed educazione alla parità di genere:**

- La discriminazione contro le donne
- La Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza sulle donne; il femminicidio
- la violenza di genere in Italia

## **➤ AREA DI COMPETENZA 3: NOI E IL RISPETTO DELLE REGOLE**

### **Percorso 1: Cittadinanza ed educazione alla legalità:**

- Norme sociali e norme giuridiche
- La microcriminalità e le baby gang
- La criminalità organizzata: le associazioni mafiose

### **Percorso 2: Cittadinanza ed educazione stradale:**

- Il Codice della strada
- Le regole della sicurezza
- Guida e assunzione di sostanze pericolose

### **Percorso 3: Cittadinanza ed educazione finanziaria:**

- L'evasione fiscale
- La moneta e le sue origini
- Le banche
- La globalizzazione dell'economia
- Lo Stato: entrate pubbliche e spese pubbliche
- Il sistema tributario italiano: imposte e tasse
- 

### **Percorso 4: Cittadinanza ed educazione alla partecipazione:**

- La scuola italiana e il diritto allo studio
- Il sistema scolastico italiano e le pari opportunità
- Il fenomeno della dispersione scolastica
- Lo Statuto degli studenti e delle studentesse
- Il Patto educativo scuola-studenti-famiglie

## **➤ AREA DI COMPETENZA 4: NOI E IL FUTURO DEL PIANETA**

### **Percorso 1: Cittadinanza ed educazione alla salute:**

- Il diritto alla "salute"
- Le emergenze sanitarie: droghe, tabagismo e alcol
- L'educazione alimentare

- La lotta alle disuguaglianze alimentari e allo spreco
- I disturbi alimentari

### **Percorso 2: Cittadinanza ed educazione ambientale:**

- Dall'ecologia allo sviluppo sostenibile
- Le politiche internazionali per lo sviluppo sostenibile
- Lo Stato italiano e la salvaguardia dell'ambiente
- -L'inquinamento e l'effetto serra
- Dal Protocollo di Kyoto alla Conferenza di Parigi
- Agenda 2030
- Urbanizzazione e inquinamento
- Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata

---

Come già indicato nella scheda di “Progetto dell'Educazione Civica”, tali argomentazioni saranno scelte in piena autonomia dal docente o dal team dei docenti di ciascun Consiglio di classe che insegneranno la materia. A tal proposito si suggerisce di programmare, durante l'anno scolastico in corso e per gli anni futuri, una trattazione di argomenti che sia possibilmente compatibile con l'indirizzo di studi dell'ITT 'E. Fermi' (ELETTRONICA, INFORMATICA, BIOTECNOLOGIA), anche se la legge non detta nessun vincolo al riguardo; si consiglia, altresì, di coordinare i programmi di educazione civica del terzo, quarto, quinto anno di ciascun indirizzo affinché non vi siano ripetizioni inutili di argomenti già trattati negli anni precedenti.

Nel Biennio i docenti di scienze giuridiche ed economiche in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe si cimenteranno nell'insegnamento della Costituzione sia in senso stretto che in senso ampio (ferma restando la non obbligatorietà di tale indicazione poiché la legge non impone nulla, non potendo ledere la libertà d'insegnamento di ciascun docente).

Le discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione civica possono essere le più disparate, senza esclusione alcuna, in quanto gli argomenti richiesti dalla legge sono di larga diffusione e legati alla realtà quotidiana che viviamo; per tali motivi, non solo i docenti di diritto ed economia saranno chiamati alla docenza, ma anche ipoteticamente i docenti di LETTERE, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, SCIENZE MOTORIE, RELIGIONE, i docenti di SOSTEGNO e chiunque voglia destinare parte delle proprie ore alla Cittadinanza attiva.

